



## **Dichiarazione della società civile nel 30° Anniversario dell'Anno Internazionale della Famiglia (IYF+30)**

Con l'avvicinarsi del 30° Anniversario dell'Anno Internazionale della Famiglia nel 2024 (IYF+30), le organizzazioni della società civile firmatarie dichiarano di voler dare il loro contributo e lavorare insieme alle Nazioni Unite, agli Stati membri, ad altre parti interessate e in particolare alla Divisione per lo Sviluppo Sociale Inclusivo del DESA delle Nazioni Unite (DISD) nei preparativi e nelle celebrazioni, secondo la seguente dichiarazione.

**Accogliamo** con favore la proposta di concentrare i preparativi e le celebrazioni sull'impatto sulle famiglie dei principali fenomeni (megatrend) identificati dal Segretariato delle Nazioni Unite, ovvero: le nuove tecnologie, i cambiamenti climatici, l'urbanizzazione e la migrazione internazionale, le sfide demografiche. Accogliamo inoltre con favore le consultazioni effettuate dal DISD e siamo grati per l'opportunità di partecipare ad esse e ad altre iniziative legate all'ITF+30, come le riunioni del Gruppo di esperti organizzate a giugno 2020 e a settembre 2022.

**Consideriamo** l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, firmata da tutti gli Stati membri, come la più chiara tabella di marcia per il futuro. Obiettivi quali sradicare la povertà (SDG1), consolidare abitudini salutari, promuovere il benessere per tutte le età e perseguire il benessere delle persone (SDG3), raggiungere un'istruzione inclusiva equa e di qualità (SDG4), realizzare l'uguaglianza di genere (SDG5) e rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili (SDG11) dovrebbero essere evidenziati anche in questa fase, per sottolineare il ruolo indispensabile della famiglia come agente catalizzatore del raggiungimento degli SDG e per superare la crisi sanitaria, economica e sociale globale senza precedenti prodotta dalla pandemia COVID-19.

**Riaffermiamo** il ruolo dell'unità familiare come uno dei principali agenti di recupero, governance, coesione, protezione, educazione, cura e sviluppo all'interno delle società. Le famiglie sono agenti di sviluppo cruciali e, come tali, è necessario creare un ambiente adeguato per facilitare il loro ruolo; l'IYF+30 costituisce l'occasione adeguata per

promuovere e consolidare. È quindi fondamentale sviluppare una strategia di advocacy e di comunicazione per IYF+30 e coinvolgere le varie parti interessate, in particolare i politici.

**Riaffermiamo** che la famiglia, in quanto unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri, in particolare dei bambini, dovrebbe ricevere la protezione e l'assistenza necessarie affinché possa assumere pienamente le proprie responsabilità all'interno della comunità.

**Riconosciamo** e diamo valore al lavoro domestico e di cura non retribuito attraverso la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale, e la promozione, nel modo più appropriato a livello nazionale, della responsabilità condivisa all'interno delle famiglie.

**Promuoviamo** una maggiore attenzione al benessere e ai problemi legati alla salute mentale dei "prestatori di cura" (caregiver) e dei loro assistiti attraverso lo sviluppo della ricerca, lo scambio di buone pratiche, l'adozione di interventi e strategie per la cura, con particolare attenzione alle conseguenze sociali della pandemia sulle famiglie (piuttosto che alle sole preoccupazioni economiche).

**Riconosciamo** che il bambino, per il pieno e armonioso sviluppo della sua personalità, dovrebbe crescere in un ambiente familiare, in un'atmosfera di felicità, amore e comprensione.

**Di conseguenza**, riconosciamo il ruolo chiave svolto dalle reti e dalle associazioni familiari nel promuovere l'integrazione delle politiche familiari all'interno delle politiche locali, nazionali e internazionali. Costituiscono il veicolo più significativo con cui i governi possono incidere sulla qualità della vita di tutte le generazioni.

A tal fine, proponiamo le seguenti raccomandazioni sui quattro megatrend:

## **NUOVE TECNOLOGIE**

**Proponiamo** di affrontare il tema del divario digitale intergenerazionale tra i membri della famiglia per progettare e attuare politiche e programmi che rafforzino la solidarietà, riconoscano l'interdipendenza, garantiscano un accesso paritario all'istruzione, costruiscono schemi di mentorship tra le generazioni e promuovano interazioni e relazioni positive nelle famiglie.

**Proponiamo** di promuovere l'uso delle nuove tecnologie per incentivare il lavoro flessibile, come il telelavoro, attraverso la fornitura di servizi pubblici e privati, infrastrutture e politiche di protezione sociale che consentano alle famiglie di adempiere alle loro responsabilità di cura. Occorre impegnarsi per aiutare le famiglie a trovare un equilibrio tra lavoro e famiglia e utilizzare le nuove tecnologie per svolgere al meglio il loro ruolo in famiglia e sul posto di lavoro.

**Proponiamo** di garantire una tecnologia accessibile a tutti i membri della famiglia, considerandola un investimento per lo sviluppo di programmi educativi, nuovi servizi, posti di lavoro e forme di cooperazione. Nel tentativo di raggiungere l'equità e ridurre il divario digitale, proponiamo di lavorare per consentire l'accesso universale a infrastrutture di base adeguate, a dispositivi, a competenze e a sistemi di protezione da abusi e pratiche dannose.

**Proponiamo di incoraggiare e sostenere** una comunicazione aperta tra genitori e figli, favorendo la resilienza e il buon uso delle tecnologie, compresa la consapevolezza dei rischi online.

## **CAMBIAMENTI CLIMATICI**

**Proponiamo** di sviluppare strategie per affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici sulle famiglie, valutando le sfide relative alla sicurezza alimentare, all'abitare, alla povertà energetica e alla salute attraverso l'empowerment delle famiglie, delle reti familiari e dei programmi per la genitorialità.

**Proponiamo** di sostenere una maggiore comprensione del ruolo attivo delle famiglie nell'economia circolare e promuovere una legislazione e un'educazione adeguate.

**Proponiamo** di enfatizzare il ruolo delle giovani generazioni nell'affrontare le cause e le conseguenze dei cambiamenti climatici.

**Proponiamo** di coinvolgere il settore privato con l'impegno a sviluppare strategie in campo ambientale, sociale e della governance.

## **URBANIZZAZIONE E MIGRAZIONE INTERNAZIONALE**

**Proponiamo** di riconoscere il diritto al ricongiungimento familiare e di effettuare rimesse sicure per i migranti e le loro famiglie, affrontando nel contempo le esigenze e le necessità contestuali di madri, padri e caregivers.

**Proponiamo** di progettare e aumentare spazi urbani a misura di famiglia che siano inclusivi, sicuri, resilienti, sani, accessibili e sostenibili per consentire alle famiglie di crescere e prosperare.

**Proponiamo** di sostenere relazioni economiche, sociali e ambientali positive all'interno degli insediamenti urbani e nelle aree rurali rafforzando il coinvolgimento delle famiglie nella pianificazione delle politiche a livello nazionale e locale, con la creazione di consulte familiari aperte a tutti i membri delle famiglie.

## **LA SFIDA DEMOGRAFICA**

**Proponiamo** di fornire assistenza, cura e protezione a ogni membro della famiglia tenendo conto dell'allungamento dell'aspettativa di vita, del crescente numero di famiglie dove entrambi i genitori lavorano, del calo della fertilità, dell'aumento delle rotture familiari e del cambiamento dei modelli familiari, in particolare attraverso la valutazione e lo sviluppo dei sistemi sanitari, pensionistici e delle politiche di cura.

**Proponiamo** di sviluppare, promuovere e attuare politiche volte a porre fine alla povertà infantile attraverso l'eliminazione della povertà familiare, incoraggiando al contempo politiche sociali, economiche ed educative che prevenivano la trasmissione intergenerazionale della povertà quali: rafforzare la sicurezza del posto di lavoro, promuovere l'offerta di servizi integrati per le famiglie e realizzare politiche e pratiche fiscali favorevoli alle famiglie, con la riduzione delle imposte su beni e servizi per prodotti e servizi per la prima infanzia.

**Proponiamo** di promuovere iniziative per lo sviluppo del bambino nei primi anni di vita che consentano da un lato ai genitori di trascorrere più tempo con i loro figli per favorire il legame e garantire l'attaccamento, dall'altro di avere più facile accesso ai servizi per la salute e l'educazione infantile, la cura dell'infanzia a prezzi accessibili, i congedi parentali e altri modi efficaci che consentono di coltivare il potenziale dei bambini e migliorare il suo benessere.

**Proponiamo** di sviluppare, finanziare e implementare programmi per il rafforzamento della famiglia e l'educazione alla genitorialità, che valorizzano la genitorialità positiva e prevenivano le punizioni corporali e la violenza domestica.

**Proponiamo** di sostenere il ruolo della famiglia nel processo di inclusione sociale dei giovani che si affacciano al mercato del lavoro, al fine di interrompere il ciclo intergenerazionale della povertà attraverso iniziative pratiche come: programmi per l'abitare, l'accesso a

esperienze professionali, a competenze di base, formazione, copertura della protezione sociale, risorse finanziarie e condizioni di lavoro adeguate.

**Proponiamo** di riconoscere, proteggere e valorizzare il contributo socio-economico del lavoro domestico e di cura non retribuito, considerando gli aspetti finanziari, sociali e culturali e la funzione insostituibile di trasferimento dei valori culturali ed etici tra generazioni.

**Proponiamo** di favorire l'invecchiamento sano e attivo, promuovere la solidarietà intergenerazionale e soddisfare le esigenze degli anziani in situazioni di vulnerabilità. Auspichiamo inoltre la creazione di servizi di assistenza comunitaria e istituzionale di qualità a prezzi accessibili, qualora la famiglia non sia in grado di fornire. Invitiamo infine a far crescere la consapevolezza del ruolo dei nonni nella famiglia e del valore delle persone anziane per l'intera società.

*Copyright Federazione Internazionale per lo Sviluppo della Famiglia, Istituto Internazionale della Famiglia di Doha, Confederazione Europea delle Famiglie Numerose, Federazione Europea dei Genitori e degli Assistenti Domestici, Piattaforma di Haro sulle Politiche Familiari della Svezia e Associazione delle Famiglie Numerose dell'Ungheria.*